

protratto l'obbligo del servizio fino al 45° anno, per esempio la Francia e la Germania. Però io, che sono abituato non a fermarmi all'apparenza delle cose, ma ad analizzarle, scorgo una grande differenza fra quello che gli altri Stati hanno fatto e quello che noi facciamo. Stimò mio dovere il richiamare un momento l'attenzione della Camera (se Camera ci è) sopra di così fatta questione, per dedurne un insegnamento per l'avvenire.

La Germania ha protratto l'obbligo del servizio sino al 45° anno, ma non ha costituito l'esercito diversamente da quello che faceva prima. Ciò che colà corrisponde al nostro esercito di campagna, alla milizia mobile, e alla milizia territoriale, essa costituisce con 19 classi, come sinora abbiamo fatto noi, cioè con uomini fino al 39° anno. Quelli che oltrepassano il 39° fino al 45° sono assegnati nella *Landsturm*, mentre noi intendiamo trattenerli nella milizia territoriale.

Passiamo alla Francia. La Francia è quella che ha il servizio militare più gravoso, perchè trattiene i cittadini non solamente fino al 45° anno, ma obbliga ad un servizio di un anno persino i dispensati, cioè coloro che noi mandiamo in terza categoria.

Ma questo perchè? Perchè la Francia avendo una popolazione inferiore di un quarto a quella della Germania e volendo tenere un esercito più numeroso di quello tedesco, così in pace, come in guerra, ha dovuto fare il massimo sforzo.

Ma quando ha fatto questo sforzo di prolungare gli obblighi del servizio? Dopo aver esauriti tutti i mezzi, cioè di aver istruiti coloro che noi chiamiamo di terza categoria.

Ora noi facciamo l'opposto: trascuriamo di istruire i giovani e tormentiamo i vecchi. Ecco la differenza sostanziale fra quello che noi facciamo e quello che si fa così in Francia come in Germania.

Eppure, non ostante queste osservazioni che fo in merito, non posso disconoscere che c'è un'ineluttabile necessità a fare così; necessità derivante dalla deficienza della forza numerica, soprattutto nella milizia mobile.

Le cause sono due: prima, i contingenti troppo ristretti che sono stati chiamati finora. A questo l'onorevole ministro ha posto già un riparo con la legge, che io pure ho sostenuta, cioè con l'aumento del contingente di prima categoria; e come dissi nella discussione di quella legge, io credo che col tempo faremo un altro passo e chiameremo tutta la categoria dei 105 mila uomini. Col proposto aumento del contingente è stato pos-

sibile all'onorevole ministro di rendere temporanei gli obblighi del servizio che riguardano l'articolo 1° di questa legge, e di ciò gli va dato lode.

Verano due sistemi: o mantenere i contingenti nei limiti osservati sinora, e rendere definitivi questi obblighi oltre al 39° anno; oppure aumentare il contingente e renderli temporanei. Egli si è appigliato a questo secondo partito, e credo abbia fatto opera saggia.

Ma c'è una seconda causa (e dopo questa osservazione avrò terminato il mio dire) c'è una seconda causa del fatto che io deploro, cioè di dover trattenerne cittadini ai quali avevamo dato affidamento di essere liberati dopo il 39° anno; e la seconda causa è questa. Noi intendiamo costituire la milizia territoriale, su per giù, col 50 per cento di classi vecchie ed il 50 per cento d'uomini di 2ª e 3ª categoria. Questo, quando vi siano tutte le sette classi assegnate alla detta milizia. Ma se, per effetto del presente disegno di legge, trovandoci nella necessità di aumentare la forza dalla milizia mobile, dovranno due e forse anche tre classi destinate alla milizia territoriale rimanere nella milizia mobile, allora noi siamo costretti a colmare il vuoto che ne consegue nella milizia territoriale. Se volessimo fare assegnamento, per ciò, soltanto sugli iscritti di 2ª e 3ª categoria, la milizia territoriale dovrebbe costituirsi almeno col 75 per cento di questi.

Per grande che sia la mia simpatia verso i giovani soldati, pure non avrei il coraggio di costituire la milizia territoriale col 75 per cento di coscritti, perchè questi hanno ricevuto poco o punto istruzione.

Io credo che, al rompersi della guerra, si possa dare un complemento d'istruzione agli iscritti di 2ª e di 3ª categoria, ma bisogna che una certa istruzione rudimentale l'abbiano avuta nella tranquillità della pace.

I cittadini adunque che hanno compiuto il 39° anno, che dovrebbero esser liberi da ogni obbligo, e che noi trattendiamo, sono le vittime dell'economia che abbiamo fatta e facciamo nell'istruzione della 3ª categoria.

Se avessimo istruita la terza categoria o se potessimo ora istruirne la parte che ci occorre, avremmo minor ragione di ricorrere a trattenerne quei vecchi elementi. È una conseguenza, che ci dovrebbe far riflettere.

Si dice: ma la milizia territoriale a che cosa serve? Serve per far la guardia localmente, e non ad altro. E questo è un errore. Io credo